



la sveglia

N° ZERO, 26 NOVEMBRE 2005
DISTRIBUZIONE GRATUITA

SUPPLEMENTO CICLOSTILATO DI SITE.IT A CURA DEL MOVIMENTO CIVICO "INSIEME PER PROGREDIRE", CERCHIO - E-MAIL: sveglia_politica@yahoo.it - Tel. 329.8796764

Gli articoli rispecchiano le idee degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata SITE.it. Le collaborazioni sono a titolo puramente gratuito

SITE.it GIORNALE ON LINE, autorizzazione Tribunale Avezzano n° 147/1998. *Edito da:* Aleph editrice. *Direttore:* Angelo Venti. *Redazione:* Loc. Petogna 15 Luco dei Marsi (Aq), tel. 0863.529100 *E-mail:* redazione@site.it *Ed. online:* www.site.it

DOPO UNA SERIE DI LUNGHE RIUNIONI PER TROVARE IL NOME, ARRIVA FINALMENTE LA SVEGLIA

Cerchio, suona l'ora legale

Aderiamo con entusiasmo all'esperienza delle numerose testate giornalistiche che stanno nascendo a livello locale. Entusiasmo per le novità che stanno portando e per l'allontanamento dell'aria stantia resa pesante dall'informazione di parte, dalla propaganda di chi controlla o riesce a gestire i mezzi di informazione, o da chi ha interesse a far apparire l'amministrazione della cosa pubblica quello che non è.

Una moltitudine di voci alle quali la testata giornalistica "Site.it" fornisce uno strumento per esprimersi e che a noi consente di tentare di equilibrare il rapporto tra cittadini e Pubblica amministrazione, per una politica intesa come interesse di tutti.

A Cerchio ci stiamo organizzando affinché l'inserito ciclostilato *SITE.it/lasveglia* diventi lo strumento per portare all'attenzione della gente le opinioni di chi non ha accesso ai mezzi di informazione ufficiali dell'attuale amministrazione comunale, per proporre un confronto e smentire le informazioni parziali se non addirittura menzognere.

Ben vengano, pertanto, i vostri pareri, suggerimenti o critiche sugli argomenti che tratteremo. Ridiamo insieme voce allo spirito critico della nostra collettività oggi in balia di una informazione di regime.

L'augurio è che *SITE.it/lasveglia* possa contribuire a frenare a Cerchio la "restaurazione" di una politica provinciale, legata a concetti clientelari ed assistenziali, affidata alla paternalistica benevolenza del boss di turno che concede ai propri sudditi diritti facendoli sembrare favori, che emana promesse o dispensa illusioni, il tutto all'insegna di un modo personale di amministrare la cosa pubblica che si affida al "buon senso" o al "senso pratico" anche se dovesse essere quello di un inesperto.

Valori universalmente condivisi da tutte le forze politiche e sociali quali la qualità della vita, la giustizia sociale, la salvaguardia ambientale, presuppongono una visione e una mentalità aperta capace di tracciare le linee su cui impostare la politica amministrativa anche a livello locale.

Con questo nostro foglio vogliamo chiaramente fare POLITICA con la speranza di ridare alla parola il suo senso originario. Senso oggi travisato da chi nella nostra comunità pretende il consenso della gente per esercitare una politica interessata a vantaggio proprio o di qualche sodale, millantando un grosso ritorno per la collettività in termini di lavoro e benessere.

La redazione di "SITE.it/lasveglia"

L'APPELLO DEL DIRETTORE RESPONSABILE

"Per favore, non sparate sul pianista!"

Quando ho accettato di fare il direttore responsabile dell'inserito *la sveglia*, mi sono tornati alla mente quei films noti anche come *Spaghetti western*.

Ricordate quando nei saloon infuriavano le sparatorie o le scazzottate? spesso veniva inquadrato un cartello sul pianoforte, in cui il gestore del locale pregava i clienti di non sparare sul pianista, merce rara nel mitico west almeno come oggi lo sono i Direttori responsabili nella Marsica.

Sono rari soprattutto quelli che si mettono a disposizione per consentire a chi non ha voce di esprimersi.

In fondo svolgiamo una funzione importante, come i pianisti che nei saloon davano a tutti la possibilità di ballare, fossero essi sceriffi, bari, ballerine o fuorilegge.

Grazie a Botticchio, anche a Pescina ho già collezionato svariate assurde querele, spero che non succeda altrettanto a Cerchio con *la sveglia*. ...e ora musica per tutti, si balla.



Da qualche tempo molti nel nostro paese -velatamente o in modo più esplicito- si chiedono quando e chi vorrà porre fine all'attuale Amministrazione guidata da Tedeschi.

Vogliamo dire a questi nostri concittadini di stare tranquilli, perchè qualcosa comincia a muoversi.

A pochi mesi dalle elezioni comunali si sta coagulando un gruppo di persone leali ed animate da buona volontà che, sebbene in apparenza disomogeneo, in realtà risulta essere fortemente motivato nel mettere insieme una coalizione di matrice civica che ha come scopo quello di portare finalmente nel nostro centro una ventata di novità e soprattutto quello di ricondurre entro parametri di maggiore civiltà la gestione della cosa pubblica.

Cerchio ha bisogno di una riscossa civile: stiamo tenendo delle riunioni con lo scopo di creare una coalizione di cittadini liberi per un vero rinnovamento dell'amministrazione comunale.

Una particolare attenzione riserviamo a tutti coloro che vorranno partecipare attivamente, anche esprimendo opinioni o presentandoci i loro problemi. Questo foglio vuole essere un mezzo per *risvegliare* le coscienze e contribuire a costruire un futuro migliore per Cerchio.

Movimento civico "Insieme per progredire"

USA: ESECUZIONE N. 1.000 PENA DI MORTE

Un secondino porta un uomo fuori dalla cella. Lo conduce, attraverso un corridoio, verso la stanza delle esecuzioni dove il prigioniero viene ucciso col veleno. I testimoni tornano a casa. I giornalisti scrivono articoli sull'uomo che è stato appena messo a morte di fronte ai loro occhi. Il personale appronta la stanza per la prossima esecuzione. Dal 1976, quando la Corte suprema reintrodusse la pena di morte, mille tra donne e uomini sono stati uccisi dallo Stato in nome della giustizia. Con l'esecuzione di **Robin Lovitt**, Amnesty International, insieme a un'ampia coalizione di organizzazioni per i diritti umani, chiede alle autorità Usa di porre immediatamente fine a tutte le esecuzioni.

"Per la sua natura, la pena di morte è inefficace e arbitraria e non ha potere deterrente nei confronti della criminalità" – ha dichiarato Fosca Nomis, vicepresidente della Sezione Italiana di Amnesty International. *"Al contrario, produce più vittime e svilisce la società nel suo complesso"*.

Tra i mille condannati a morte negli Usa nell'ultimo trentennio, numerosissimi avevano difficoltà economiche, appartenevano a minoranze etniche e avevano avuto una difesa legale del tutto inadeguata. Molti soffrivano di problemi mentali o erano minorenni al momento del reato: queste due categorie sono esonerate dalla pena di morte secondo gli standard del diritto internazionale. Molti prigionieri, inoltre, sono stati messi a morte pur in presenza di forti dubbi sulla loro colpevolezza; ad oggi, **122 persone** sono state rilasciate dai bracci della morte **perché ingiustamente condannate**.

Nel mondo sono 121 i paesi che hanno abolito la pena di morte per legge o nella pratica, mentre sono 75 quelli che ancora la prevedono. Nel corso degli ultimi dieci anni la pena capitale è stata abolita da più di trenta paesi. La maggior parte delle esecuzioni si concentra in Cina, Arabia Saudita, Iran, Vietnam e Usa.

"L'esecuzione di 1000 tra donne e uomini ha determinato costi umani incommensurabili per le vittime del crimine, per le famiglie di coloro che sono stati messi a morte e per tutti coloro che sono stati coinvolti in questi omicidi sanzionati dallo Stato. È giunto il momento che gli Usa comprendano la definitiva inutilità della pena di morte e si allineino alla tendenza mondiale verso l'abolizione di questa pratica crudele" – ha concluso Nomis.

CERCHIO, TEMPO DI BILANCI

Più tasse e meno servizi per tutti

La politica amministrativa dei comuni, pur tra mille difficoltà e restrizioni a causa dei tagli del governo centrale, ha un ampio margine di manovra per modulare il prelievo fiscale ed incidere sull'economia familiare e sulle opportunità di sviluppo locale.

Prendendo ad esempio il nostro comune, è facile verificare quanto le pressioni fiscali sia stata diversa nelle ultime due amministrazioni.

Dal '97 al 2001 sono state aumentate la Tarsu (nettezza urbana) al fine di introdurre il criterio di imposizione differenziato e sostenere i costi di smaltimento a Mosciano S. Angelo, e l'ICI portata dal 5 al 5,5 per mille.

L'attuale amministrazione, oltre all'aumento della Tarsu e dell'Ici dal 5.5 al 6.5 per mille, ha introdotto l'addizionale comunale sull'IRPEF (imposta sui redditi) e triplicato il prezzo del buono della mensa scolastica.

Se i ripetuti tagli operati dal Governo sui trasferimenti dallo Stato agli Enti locali giustificano una crescita del prelievo fiscale locale, ciò non spiega tutti gli aumenti delle tasse registrati negli ultimi cinque anni a Cerchio.

Nemmeno l'ipotesi di un incremento dei servizi erogati giustifica un tale aumento, soprattutto se si considera che, senza entrare nel merito degli aspetti quantitativi e qualitativi (vedi le attività culturali), i servizi si sono contratti fino a scomparire come nel caso dell'assistenza domiciliare agli anziani, del telesoccorso e della raccolta differenziata dei rifiuti.

L'attuale Amministrazione comunale non ha dato nessuna valida giustificazione degli aumenti, anzi ha addirittura assunto un atteggiamento volto ad occultare la verità e a disinformare i cittadini. Infatti, se così non fosse, non avrebbe avuto senso diffondere falsi dati sulla raccolta differenziata, né camuffare la distruzione dell'esperienza della precedente amministrazione comunale.

L'eliminazione della raccolta differenziata della sostanza organica ha comportato un notevolissimo aumento di rifiuti da smaltire in discarica e i costi a carico dei cittadini. Migliaia di euro buttati in discarica che insieme ad altre spese poco avvedute, hanno compromesso il bilancio comunale determinando l'aumento delle imposte.

Anche per l'aumento dell'ICI dal 5,5 al 6,5 non sono state rese note le reali ragioni della scelta, anzi si è cercato di camuffare il tutto con la successiva ridu-

zione al 6 per mille dell'aliquota per la prime case. Una mossa demagogica, questa, visto che le prime case, in virtù della franchigia e delle basse rendite catastali, sono quasi tutte in regime di esonero dal pagamento.

Ma non finisce qui. L'Amministrazione aggiunge anche la beffa della revisione degli estimi catastali, operazione approvata dal Consiglio comunale con la scusa di una rivalutazione dei beni immobili fatta passare come un vantaggio per i proprietari: in realtà, è stato il modo per aumentare ulteriormente l'ICI lasciando le aliquote invariate.

In ultimo, non è da sottovalutare il contenzioso in materia di ICI creato tra il Comune e molti cittadini. Tutto questo pur di rastrellare soldi in dispregio totale dello stato di diritto, visto che continuano ad arrivare bollette ICI per le aree di espansione, nonostante la commissione tributaria di L'Aquila abbia accolto il ricorso di alcuni cittadini contro il pagamento ICI per quelle aree.

Volendo trarre delle conclusioni, le scelte amministrative possono condizionare fortemente la politica fiscale, che può essere intesa come un mezzo per sottrarre dalle tasche dei cittadini somme sostanziose, oppure come uno strumento per reperire risorse per i servizi o per redistribuire la ricchezza prodotta.

A parità di servizi erogati, un più leggero prelievo fiscale, soprattutto a carico di famiglie monoreddito o pensionati, può assicurare un futuro alle nostre comunità. Sarebbero risposte sicuramente più incisive e reali di quelle che possono assicurare i fantomatici posti di lavoro promessi forse per carpire il consenso di qualche elettore, scambiando la politica per uno strumento di saccheggio della cosa pubblica a vantaggio proprio o di qualche fedelissimo.

Il fisco in una società evoluta può essere anche strumento di giustizia: non sempre una elevata tassazione rappresenta un elemento negativo, in quanto essa può essere lo strumento per erogare servizi alla comunità, per redistribuire il reddito ecc.

Il problema nasce quando contestualmente all'inasprimento fiscale si verifica un calo o lo scadimento dei servizi, quando si creano sperequazioni nei prelievi, quando si compromettono opportunità di crescita o solamente di sopravvivenza delle piccole comunità.

Giuseppe Ciotti

MIRACOLO A CERCHIO

Autunno, fioccano le tessere

Da qualche giorno circola in Paese la notizia circa la distribuzione indiscriminata di tessere da parte dei Democratici di sinistra, meglio noti come Ds.

Alcuni ignari concittadini, liberi pensatori o di ideologia diversa, hanno appreso di essere stati, con loro grande stupore e meraviglia, tesserati, senza saperlo e senza aver fatto alcuna richiesta. Comunque, pare che alcuni grossi politici locali avrebbero accreditato il fatto come vero, riferendo l'accaduto in piazza ed in qualche bar. La singolare notizia è giunta all'orecchio del noto articulista Franco Massimo Botticchio, il quale è da quasi un anno che ha chiesto (e continua a chiedere) la tessera Ds alla sezione di Pescina ed alla Federazione di Avezzano, senza alcun risultato.

"Siamo di fronte ad una vera ingiustizia - afferma lo sconcertato Botticchio - Spero in un ravvedimento degli organi di partito competenti ed auspico il rilascio al più presto dell'agognata tessera".

Altro caso singolare è quello del primo cittadino di Pescina, Gregorio Toccarelli, che in autunno ha annunciato di non volersi reinscrivere per il 2005, nonostante che per i primi dieci mesi di quest'anno ha continuato a fare il sindaco, il consigliere provinciale e a ricoprire altre cariche per conto dei Ds.

A proposito di tessere, ma quelle che circolano a Cerchio sono quelle del 2005 o del 2006?



L'ANGOLO DELLA BUFALA Gemellaggio fantasma

La scorsa settimana sono stato ad Anagni comune del frosinate con il quale il comune di Cerchio "sembra" sia gemellato.

Ho notato che all'ingresso di Anagni c'era la tabella che diceva "Benvenuti ad ANAGNI gemellato con -Gniezno (Polonia), Migdal Haemek (Israele), Isle sur la Sorgue (Francia).

"Cavolo, Cerchio non c'è scritto!" ho pensato tra me e me.

Nel pomeriggio ho incontrato un vecchio conoscente della proloco di Anagni al quale ho fatto notare la "Orribile mancanza". Lui mi ha detto che non gli risultava ma visto che lì -al bar- c'era l'assessore potevamo chiedere a lui.

L'assessore -di cui chiedo venia non ricordo il nome- mi ha assicurato che **non è vero** che Anagni è gemellato con Cerchio.

Chi ha ragione, l'assessore di Anagni o l'autore del cartello stradale posto all'ingresso del nostro Paese?

Che sia la solita bufala?

Tonino D'Amore



CONCORSO A PREMI

La motosega d'oro

L'abbattimento di alcuni alberi, autorizzata dal Sindaco a S. Benedetto dei Marsi, ha creato non poche preoccupazioni tra i partecipanti all'edizione 2005 del concorso "Soluzione finale alberi", che attribuisce al primo classificato il trofeo la *Motosega d'oro*.

Non appena è stata pubblicata la notizia sul periodico "Il Martello del Fucino" il sindaco di Cerchio Tedeschi, attualmente saldamente in testa alla classifica, ha dato luogo ad una spettacolare reazione, facendo prontamente segare alcuni alberi in località "Pozzacchio".

La competizione, finalizzata ad eliminare ogni traccia del verde nei centri urbani, nonostante una classifica consolidata, è ancora piena di incognite, tant'è che fino all'ultimo minuto del concorso non si escludono clamorosi colpi di scena.

(a cura di: G. C., 44 anni, segno Capricorno)

CLASSIFICA PROVVISORIA

Intervento (abbattimento alberi)	Punteggio
Tedeschi (Sindaco di Cerchio)	
Alberi dietro chiesa SS Giovanni e Paolo	punti 30
Albero davanti la stessa chiesa	punti 20
Albero via Giardino	punti 20
Alberi piazzale S.Francesco	punti 20
Alberi cimitero	punti 30
Alberi località Pozzacchio	punti 15
Totale	punti 135
Taccone (ex sindaco di Celano)	
Parco delle Rimembranze	punti 50
Rione Stazione	punti 20
Via Oreste Ranelletti (50%)	punti 20
Totale	punti 90
Santilli (sindaco di San Benedetto)	
Platani sul viale	punti 30
Piccone (sindaco di Celano)	
Alberi su via Oreste Ranelletti (50%)	punti 20

Tedeschi (Sindaco di Cerchio)

Alberi dietro chiesa SS Giovanni e Paolo punti 30

Albero davanti la stessa chiesa punti 20

Albero via Giardino punti 20

Alberi piazzale S.Francesco punti 20

Alberi cimitero punti 30

Alberi località Pozzacchio punti 15

Totale punti **135**

Taccone (ex sindaco di Celano)

Parco delle Rimembranze punti 50

Rione Stazione punti 20

Via Oreste Ranelletti (50%) punti 20

Totale punti **90**

Santilli (sindaco di San Benedetto)

Platani sul viale **punti 30**

Piccone (sindaco di Celano)

Alberi su via Oreste Ranelletti (50%) **punti 20**